

20 giugno 2022

Immigrazione e futuro demografico del
paese

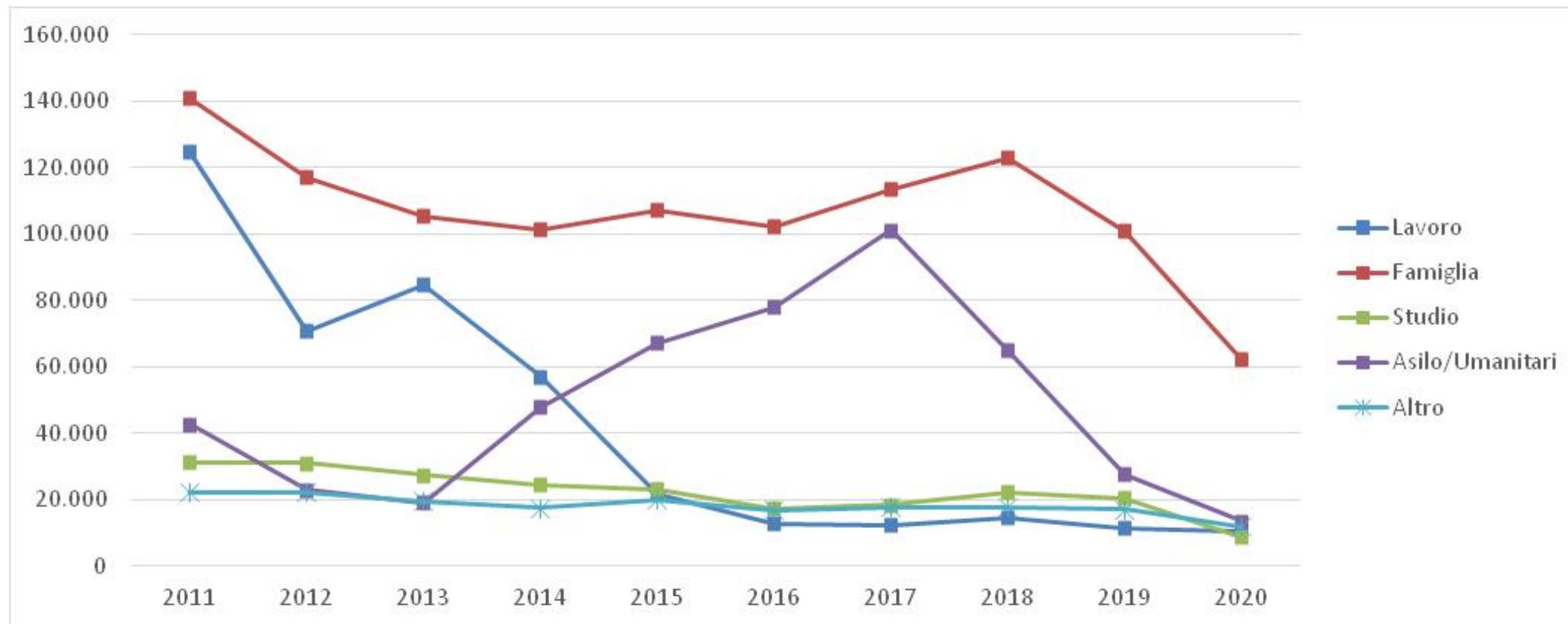


SCENARI MIGRATORI E INDAGINI SULL'INTEGRAZIONE

Cosa è successo alle migrazioni e all'immigrazione negli ultimi anni?

Tra emergenza e famiglia

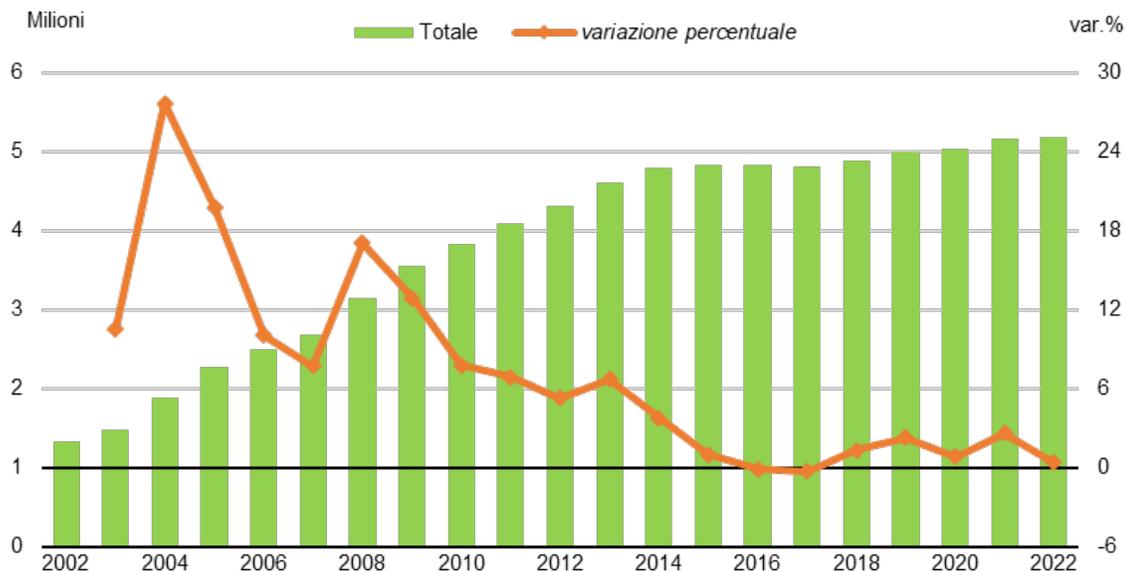
Nuovi permessi rilasciati nell'anno per motivo. Anni 2011-2021 (valori assoluti)



Fonte: Istat, vari
anni

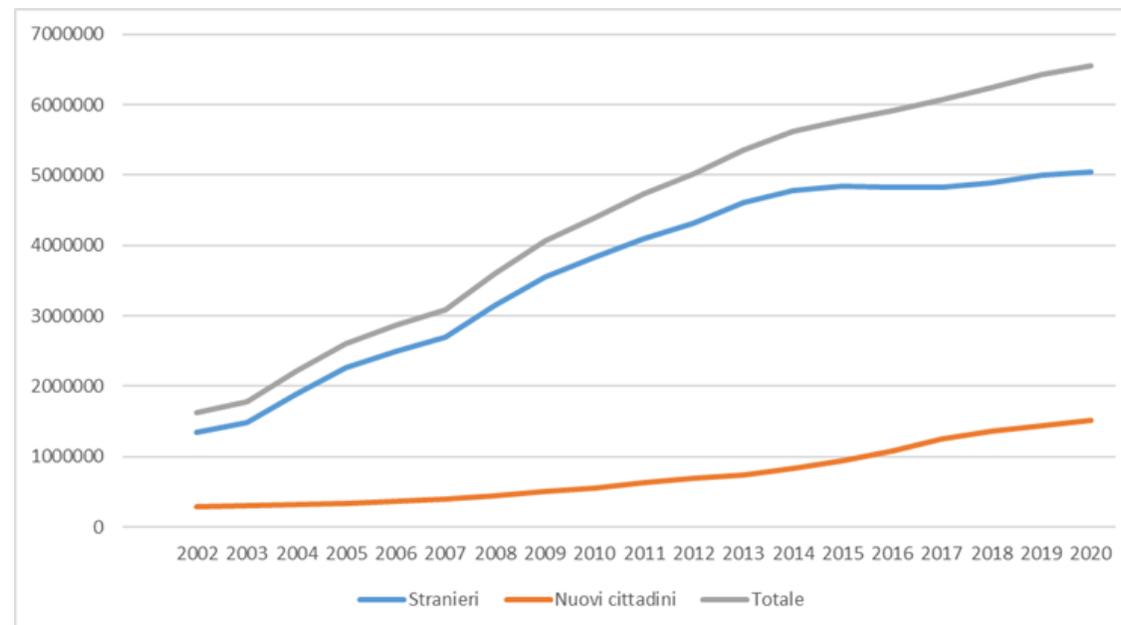
Una presenza stabile

Popolazione straniera residente. Anni 2002-2022 (valori assoluti e variazione annua percentuale)



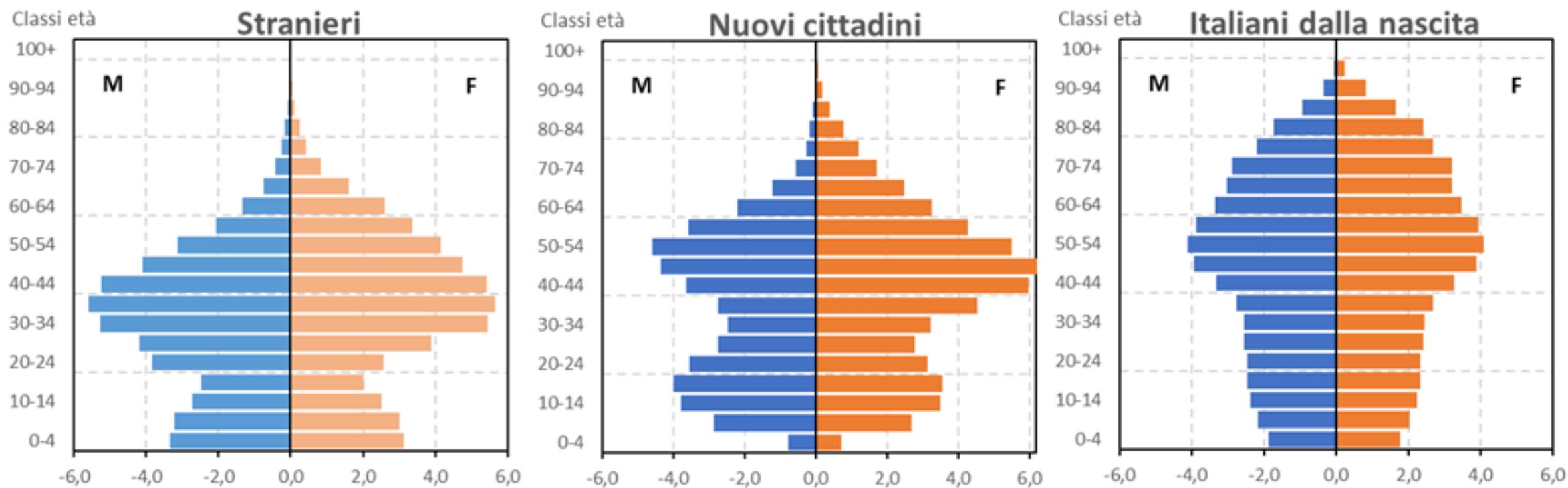
Fonte: Istat, vari anni

Stranieri e nuovi cittadini residenti in Italia. Anni 2002-2020 (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, in Strozza, Conti e Tucci 2021 

Gli stranieri non invecchiano, ma i nuovi cittadini sì



Fonte: elaborazioni su dati Istat, in Strozza, Conti e Tucci 2021

Quali migrazioni? Quali migranti?

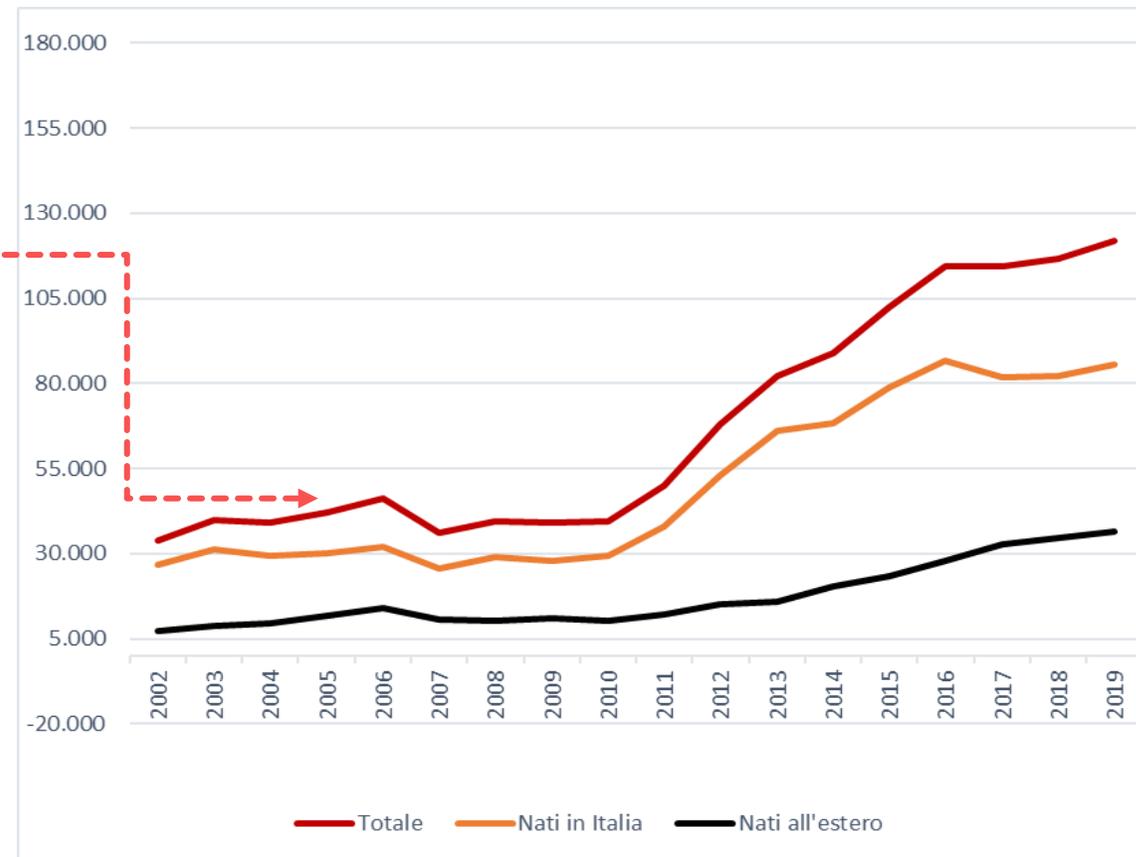
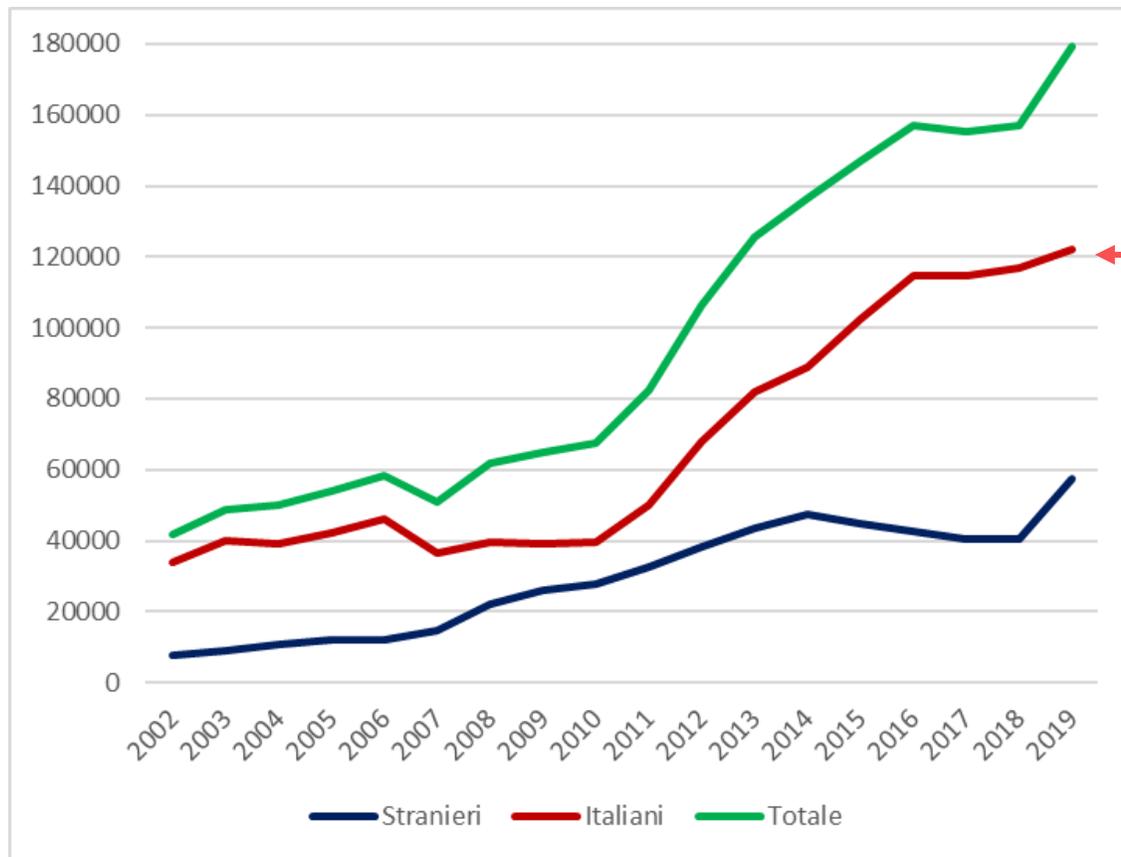
- Nuovi flussi molto più instabili rispetto ai flussi del passato: tra gli entrati nel 2016 ha ancora permesso valido al 1° gennaio del 2021 solo il 36%
- Per i nuovi ingressi del 2007 la quota di persone che hanno ancora un permesso valido nel 2021 è del 47%
- La differenza va ricercata anche nel tipo di flussi: le persone in cerca di protezione hanno una minore propensione a rimanere in Italia
- Nei tanti diversi modelli migratori seguiti dalla differenti collettività nei diversi territori italiani
- E nelle capacità attrattive del nostro Paese

Minori con background migratorio residenti in Italia al 1° gennaio 2020 in base alla cittadinanza e al paese di nascita, valori assoluti in migliaia

		Paese di nascita		
cittadinanza	Stranieri nati in Italia da genitori stranieri	777.542	Stranieri nati all'estero	244.929
	Naturalizzati nati in Italia da genitori stranieri	228.097	Naturalizzati nati all'estero	61.944

Fonte: elaborazioni Istat

Immigrazione...ma anche emigrazione



Emigrazioni per l'estero di residenti in Italia, stranieri, Italiani e totale. 2002-2019 (valori assoluti)

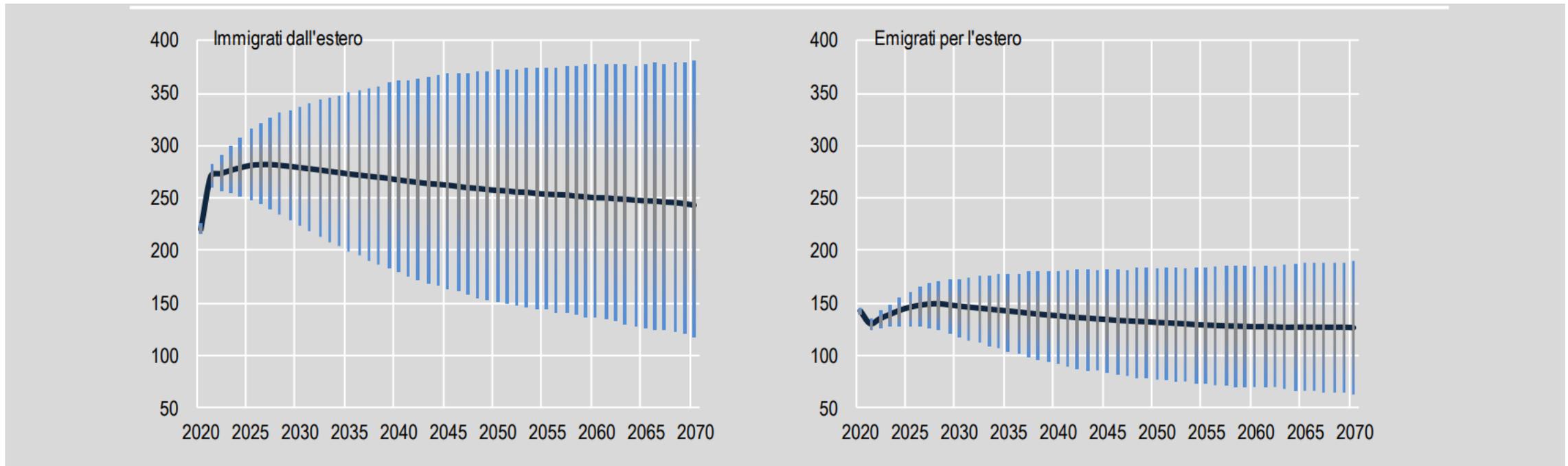
Fonte: elaborazioni su dati Istat, in Strozza, Conti e Tucci 2021

Emigrazioni per l'estero di cittadini italiani residenti distinti per paese di nascita, 2002-2019 (valori assoluti)

COSA SUCCEDERA' IN FUTURO?

La difficoltà di fare previsioni sulle migrazioni

Il saldo migratorio con l'estero risultante in base allo scenario mediano è ampiamente positivo: superato il 2020 (+79mila unità), dal 2021 si riporta al valore di +141mila. Segue una continua e regolare flessione che conduce l'indicatore al valore di +118mila nel 2070. I flussi migratori con l'estero sono però contrassegnati da profonda incertezza.



Istat, 2021 - Previsioni della popolazione residente e delle famiglie - base 1/1/2020

Sono sufficienti?

- Strozza e Gesano: «la combinazione che potrebbe assicurare la migliore prospettiva di stabilità sia assoluta sia relativa alla popolazione residente in Italia è quella basata su un'immigrazione annua di 500.000 stranieri (la massima ammessa nelle nostre simulazioni, che però, scontati gli altri flussi migratori di italiani e stranieri, produrrebbe negli anni di proiezione un saldo migratorio effettivo compreso tra i +350.000 e +200.000)» (Fecondità delle italiane e immigrazione straniera in Italia: due leve alternative o complementari per il riequilibrio demografico, Rivista delle Politiche Sociali, n 4, 2019)
- Massimo Livi Bacci: «Se nel primo quindicennio del secolo – pur con una demografia assai meno debole di quella che si prospetta nei prossimi decenni – il flusso netto migratorio dall'estero fu dell'ordine del quarto di milione all'anno, sarebbe ragionevole attendersi un rafforzamento dei flussi futuri (anche se questo non avverrà). Chi governa dovrà dunque trovare un delicato equilibrio che tenga conto della domanda espressa dal Paese, delle caratteristiche dei migranti, delle capacità di civile accoglienza e integrazione, nell'ambito di regole largamente condivise. Siamo, evidentemente, su una cattiva strada» (Un'Italia più piccola e più debole? La questione demografica, Il Mulino, 2018)

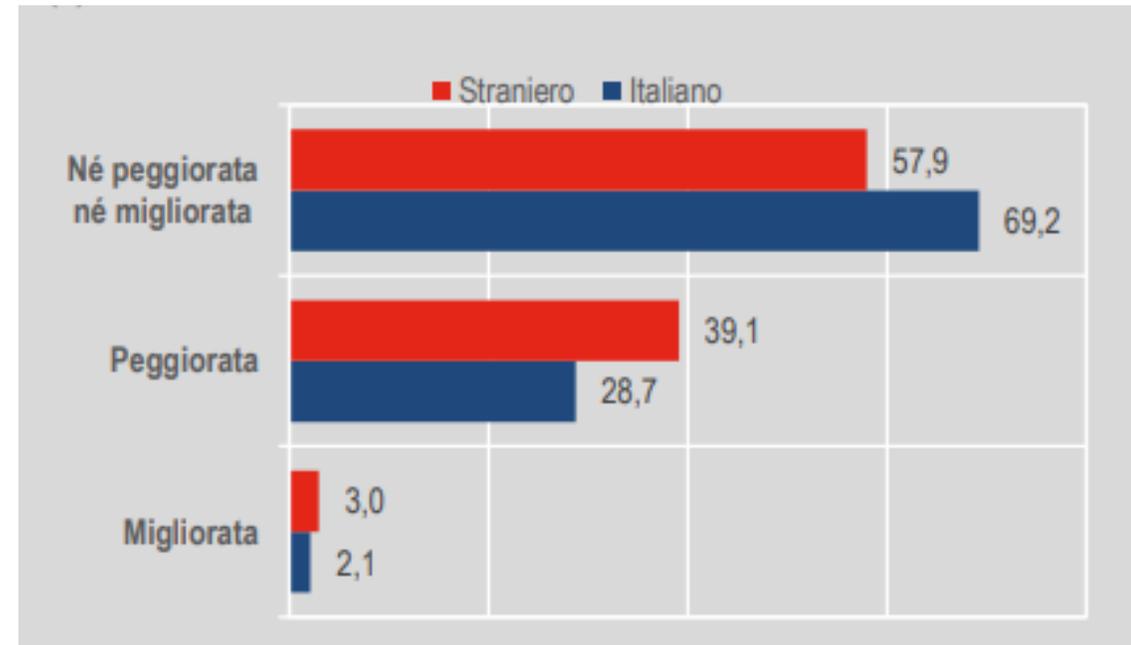
Integrazione e vulnerabilità: gli stranieri durante la pandemia

- L'Italia è un paese di «transito» o di «integrazione»?
- Gli stranieri sono stati colpiti in maniera più forte dalla crisi innescata dalla pandemia da Covid-19, sia da punto di vista delle condizioni occupazionali sia dal punto di vista delle condizioni di vita:
- Nel 2020 il numero degli occupati è diminuito di 456.105 persone: di queste poco meno di 300 mila sono cittadini italiani, poco meno di 60 mila comunitari e poco più di 100 mila extracomunitari. La pandemia sembra aver colpito in maniera più incisiva i lavoratori stranieri: il numero dei lavoratori nativi, in termini percentuali, si è ridotto dell'1,4%, il numero degli occupati UE del 7,1% e il numero dei non comunitari del 6,0%
- A proposito della povertà assoluta nel 2021 l'Istat osserva: «Segnali di stabilità si osservano anche tra le famiglie composte solamente da italiani (5,7%), dopo il peggioramento dello scorso anno, mentre si aggrava la condizione di quelle composte da soli stranieri (da 26,7% del 2020 a 30,6%)» (Istat, 2022)

Nuove generazioni da «trattenere»

- Sono noti i problemi che incontrano nel percorso scolastico: ritardo, bocciature, abbandoni
- Il 4,0% degli alunni italiani delle scuole secondarie classifica come abbastanza o molto povera la propria famiglia, contro il 11,3% degli stranieri. Si colloca nella modalità intermedia “né ricca né povera” l’86,3% degli italiani e l’84,1% degli stranieri. Si sentono invece ricchi – abbastanza o molto - il 9,7% degli italiani e il 4,5% degli stranieri
- La pandemia ha condotto a un peggioramento percepito della situazione economica per il 28,7% dei ragazzi italiani e per il 39,1% degli stranieri. I più colpiti sono coloro che già erano in difficoltà: tra quanti si percepivano poveri la situazione è peggiorata nel 68,5% dei casi.
- Gli studenti delle scuole secondarie spesso sognano un futuro in altri paesi: circa il 59 per cento degli alunni stranieri delle scuole secondarie da grande vuole vivere all’estero. Questa percentuale risulta notevolmente più elevata rispetto agli italiani (42 per cento).

Alunni delle scuole secondarie per percezione della variazione della condizione economica della propria famiglia a seguito della pandemia. anno 2021, valori percentuali



Fonte: Istat, indagine su bambini e ragazzi, 2021

In sintesi

- Epoca di mutamento dei flussi migratori e di stabilizzazione di quelli arrivati in passato
- Grandi incertezze rispetto alla possibilità di prevedere i flussi migratori, ma anche di comprendere quali saranno i comportamenti futuri delle persone che sono giunte in Italia
- Il Mezzogiorno resta porta di ingresso, ma non di inserimento stabile
- Lavorare per l'integrazione, ma più in generale per rendere attrattiva l'Italia che resta un paese anche di emigrazione

grazie

Cinzia Conti | ciconti@istat.it